Le reazioni

La consigliera: «Dossieraggio su me» E il segretario annuncia azioni legali

Sumaya Abdel Qader minimizza e ironizza su quello che definisce «il dossieraggio su di me». Ma il partito democratico milanese ha reagito con veemenza alla conferenza stampa con cui Matteo Forte e Maryan Ismail hanno denunciato un «rapporto non occasionale fra Pd e islamismo politico». «Una pagina di brutta politica» l'ha dfinita il segretario milanese Pietro Bussolati. «Siamo amareggiati - ha detto perché quella di oggi è una pagina di brutta politica che non è degna del confronto democratico. Rivolgere accuse così gravi, accostare simboli e utilizzare determinati metodi è una pratica che appartiene a movimenti molto lontani dalla cultura democratica della nostra città». Bussolati è stato chiamato in causa anche per la partecipazione a un'associazione che comprendeva anche esponenti dell'associazionismo musulmano «riconducibili al mondo Ucoii». «Le finalità dell'associazione Segnali - ha spiegato Bussolati - ambivano a promuovere il confronto, così come hanno sempre fatto tutte le articolazioni culturali, sociali, politiche e religiose di Milano da quando esistono le libertà costituzionali».

«Associare il logo del Pd a quello dei Fratelli Musulmani è molto grave» ha concluso Bussolati annunciando «azioni di tutela nelle sedi giudiziarie».

CON L'ISLAM RADICALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media